

## **BAMBINO**

Sono nato in Ucraina e all'età di un anno sono stato adottato dai miei genitori.

Io da bambino ero molto vivace. Già alla scuola elementare ero quello che faceva "casino" nel senso di battutine, risate, giochi, distraendomi continuamente e senza seguire le lezioni.

A scuola non andavo bene però portavo rispetto alle maestre.

Nello sport mi impegnavo molto, il calcio era la mia più grande passione. Con i compagni ero molto socievole.

A casa ero molto legato ai miei genitori, cugini, nonni, insomma a tutta la famiglia. Con mamma e papà stavo molto bene e avevo un bel rapporto. Trascorrevo molto tempo con mio padre che mi portava con sé al bar di cui era il proprietario. Insieme andavamo in montagna, a cercare i funghi, a pesca. Quando stavo con lui mi sentivo bene.

## **RAGAZZO**

Quando ho iniziato la scuola media ero ancora molto vivace. Mi piaceva essere sempre al centro dell'attenzione, facevo il "pagliaccio", facevo ridere tutti i compagni. Con i professori, invece, ho cambiato atteggiamento: rispondevo male e non rispettavvo le regole.

IL BULLO.... Un ragazzino mi stava antipatico e con altri compagni lo bullizzavamo.

A casa ero più ribelle e ogni tanto mi facevo le canne.

## **COME HO INIZIATO**

L'inquietudine cresceva, intanto i miei genitori si separarono. Finita la III media mi sono iscritto all'Istituto Alberghiero ma non ci andavo quasi mai. Sono stato bocciato e non ci sono andato più.

A 12/13 anni ho iniziato a fare le prime canne per curiosità. A 16 anni ne fumavo tante al giorno e anche da solo perché mi facevano stare spensierato.

Nel frattempo ho smesso di giocare a pallone a causa di un infortunio e mi sono dovuto operare. Lì mi sono lasciato andare per passare più tempo con gli amici con cui facevo uso e abbandonato il pallone.

A 16 anni sono andato una sera in discoteca e un amico mi chiese se volevo provare la cocaina. Per curiosità la provai (inalata) e mi piacque. Fu un episodio isolato ma dopo pochi mesi mio padre si ammalò ed io cominciai a usare con frequenza assidua cocaina e canne. Nel frattempo mio padre morì e io andai a fondo. Per comprarla

avevo bisogno di soldi quindi cominciai a fare le rapine insieme ad altri ragazzi. Dopo circa 2 anni di rapine, aggressioni e furti ho detto “basta” e ho deciso di rivolgermi al Serd per chiedere aiuto. Intanto avevo distrutto tutti i rapporti familiari. Quando mia madre mi negava i soldi mi arrabbiavo e la minacciavo. Sono andato alle mani con il suo compagno perché stavo sempre “fatto”. Ero cambiato, ero aggressivo e stavo male.

Mi hanno ricoverato in clinica e dopo una settimana sono venuti ad arrestarmi. Poi sono andato in comunità e oggi, anche se non ho finito tutto il percorso e ho ancora problemi con la giustizia ma sono lucido penso a tutte le cose belle che la vita può offrire e mi godo le cose belle.

Avevo perso i sentimenti e le emozioni. Se potessi tornare indietro farei scelte diverse.

I.C.